Il numero **539** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita ai termini dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1908, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall' applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1908, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio, causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Num. d'ord.	Provincie	Comuni	Importo
1	Aquila	Bareto	318 —
2	id.	Castelvecchio Subequo	547 95
3	Cagliari	San Vito	527 —
4	id.	Belvi	461 40
5	Caserta	Laviano	3178 —
6	Chieti	San Martino sulla Marruccina	591 —
7	id.	Tocco Casauria	118 —
8	id	Archi	510 —
9	id.	Torrevecchia Teatina	868 90
10	Cosenza	Frascineto	2352 50
11	id.	Cleto	3168 24
12	id.	Montalto Uffugo	2423 10
13	id.	Ajello in Calabria	4021 65
14	id.	Aieta	3841 90
15	id.	Santa Sofia d'Epiro	1778 47
16	Foggia	Carpino	1111 07
17	id.	Alberona	1148 60
18	id.	Carlantino	332 —
19	Girgenti	Licata	1475 —
20	Lecce	Diso	343 10
21	id.	Martignano	773 20
22	id.	Morciano di Leuca	1039 —
23	id.	Nociglia	1086 60
24	id.	Trepuzzi	423 45
25	Napoli	Boscotrecase	3616 —
26	id.	Barano d'Ischia	537 —
27	id.	San Sebastiano al Vesuvio	1107 —
28	id.	Frattamaggiore	275 —
29	Potenza	Colobraro (1)	1293 34
		Totale . . .	39,269 47

(1) Quota concessa al comune di Colobraro in aggiunta all'altra quota di L. 1092.10 compresa nell'elenco annesso al R. decreto 30 maggio 1909.

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

Il numero **540** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita a termini dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d' ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato per l'anno 1907, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Cagliari	San Vito	527 —
2	Caserta	Rocca d'Evandro	985 55
3	Catanzaro	San Nicola da Crissa	3163 80
4	Cosenza	Civita	1396 15
5	Palermo	Parco (1)	100 —
6	Salerno	Santomenna	2429 —
7	Siracusa	Modica	1230 —
		Totale	9831 50

(1) Quota concessa al comune di Parco in aggiunta all'altra quota di L. 2557.01 compresa nell'elenco annesso al R. decreto 2 agosto 1908, n. 514.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

Il numero **CCLXXXIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31 e 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 7 ottobre 1874, n. DCCCCLX, serie 2ª (parte supplementare), con cui si autorizza la Camera di commercio ed arti di Bergamo ad imporre una tassa per categorie sugli esercenti industrie e commercio del proprio distretto;

Vista la deliberazione della Camera di commercio predetta, in data 26 febbraio 1909;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio ed Arti di Bergamo ha facoltà d'imporre sugli esercenti industrie e commercio del proprio distretto una tassa per categorie, a norma dell'articolo seguente.

Art. 2.

I contribuenti sono ripartiti in 28 categorie, ciascuna delle quali sarà soggetta alla tassa nel modo che segue:

Categoria		reddito imponibile da L.				tassa di L.
Categoria	1	reddito imponibile da L.	225,001	in più		tassa di L. 800
»	2	»	» 200,001	»	225,000	» 700
»	3	»	» 175,001	»	200,000	» 600
»	4	»	» 150,001	»	175,000	» 500
»	5	»	» 125,001	»	150,000	» 400
»	6	»	» 100,001	»	125,000	» 300
»	7	»	» 75,001	»	100,000	» 250
»	8	»	» 50,001	»	75,000	» 200
»	9	»	» 35,001	»	50,000	» 150
»	10	»	» 25,001	»	35,000	» 100
»	11	»	» 22,501	»	25,000	» 75
»	12	»	» 20,001	»	22,500	» 50
»	13	»	» 17,001	»	20,000	» 40
»	14	»	» 15,001	»	17,000	» 35
»	15	»	» 12,501	»	15,000	» 30
»	16	»	» 10,001	»	12,500	» 25
»	17	»	» 8,001	»	10,000	» 20
»	18	»	» 6,001	»	8,000	» 15
»	19	»	» 5,001	«	6,000	» 12
»	20	»	» 4,501	»	5,000	» 10
»	21	»	» 4,001	»	4,500	» 8
»	22	»	» 3,501	»	4,000	» 7
»	23	»	» 3,001	»	3,500	» 6
»	24	»	» 2,501	»	3,000	» 5
»	25	»	» 2,001	»	2,500	» 4
»	26	»	» 1,501	»	2,000	» 3
»	27	»	» 1,001	»	1,500	» 2
»	28	»	» 534	»	1,000	» 1

Art. 3.

Le tasse suindicate rappresentano i limiti massimi entro i quali la Camera propone annualmente all'approvazione governativa la quota da applicare alle singole categorie.

Art. 4.

Le norme per l'esecuzione del presente decreto saranno dettate con speciale regolamento.

Art. 5.

Il R. decreto 7 ottobre 1874, n. DCCCCLX, serie 2ª (parte supplementare) è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 26 agosto corrente, in Fiumedinisi, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 26 agosto 1909.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 17 gennaio 1909:

Tagliavia Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, è collocato a riposo dal 17 gennaio 1909.

Abbate Gerardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Avigliano, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per tre mesi dal 16 gennaio 1909, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio di L. 1500.

Matteini Claudio Marcello, già aggiunto di cancelleria della 6ª pretura di Roma, in aspettativa fino al 31 dicembre 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri 4 mesi, dal 1° gennaio 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Bottiglioni Alfonso, aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli in servizio presso il tribunale di Chiavari per l'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512, in aspettativa fino al 31 dicembre 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 1° gennaio 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

De Nigris Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Livorno, è richiamato al precedente posto di aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Aquila.

Cavarocchi Alceo, già alunno di 1ª classe della R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, nominato aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Aquila, è invece nominato aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Livorno, con l'annuo stipendio di L. 1500.

La privazione dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio inflitta col decreto Ministeriale 7 gennaio 1909 a Basile Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di San Giovanni Rotondo, è limitata dal 5 dicembre 1908 al 5 gennaio 1909.

Picardo Ignazio, aggiunto di cancellèria della pretura di Terranova di Sicilia, è collocato in aspettativa per infermità, per tre mesi dal 1° febbraio 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

Orsi Ruggiero, aggiunto di cancelleria della pretura di Busachi, in aspettativa fino al 15 novembre 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 16 novembre 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

Masi Pasquale, alunno di 1ª classe nella pretura di Rionero in Vulture, in aspettativa fino al 30 novembre 1908, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 1° dicembre 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

Bianchi Filippo, alunno di 1ª classe della R. procura presso il tribunale civile e penale di Taranto, in aspettativa fino al 15 gennaio, è richiamato in servizio nella stessa R. procura presso il tribunale civile e penale di Taranto dal 16 gennaio 1909, con l'attuale stipendio di L. 1160 per l'esercizio corrente e di L. 1200 per gli esercizi successivi.

Telloli Giuseppe, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Torino, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° febbraio 1909.

La privazione dello stipendio inflitta col decreto del 15 novembre 1908 all'alunno di 2ª classe del tribunale di Milano, Trizzino Carmelo, è limitata a tutto il 25 dicembre 1908. Saranno al medesimo corrisposte le rate di stipendio scaduto e non pagato dal 25 dicembre 1908 in poi.

La privazione dello stipendio inflitta col decreto 29 novembre 1908 al già alunno della pretura di Subiaco ed attualmente del tribunale di Larino, Cinti Pericle, è limitata a tutto il 14 dicembre 1908. Saranno al medesimo corrisposte le rate di stipendio scadute e non pagate dal 15 dicembre 1908 in poi.

Notari.

Con R. decreto del 20 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1909:

Valente Erasmo, notaro residente nel comune di Gaeta, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Elena, stesso distretto.

Maccarelli Angelo, notaro residente nel comune di Gaeta, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Elena, stesso distretto.

Romanini Stefano, notaro in Ravenna, nominato conservatore tesoriere di quell'archivio notarile provinciale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato.

Con decreto Ministeriale dell'11 gennaio 1909:

È concessa:

al notaro Cavalli Francesco, una proroga fino a tutto il 12 luglio 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ferriere, distretto notarile di Piacenza.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 18 gennaio 1909:

Sono accettate le dimissioni di Valori cav. Pericle dall'ufficio di subeconomo dei benefizi vacanti di Fiesole.

Con decreto Ministeriale del 19 gennaio 1909:

Sono accettate le dimissioni del cav. avv. Ottone Pietro dall'ufficio di subeconomo dei benefizi vacanti di Casale Monferrato.

Casali Sopocle è nominato subeconomo dei benefizi vacanti di Rieti.

Culto.

Con Sovrane determinazioni del 17 gennaio 1909:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet:*

alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Domenico D'Amico, nominato con Sovrano decreto ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Cava dei Terreni, è stato canonicamente instituito nel beneficio medesimo;

alla bolla arcivescovile, con la quale al sacerdote Stefano Gamberini è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Bologna.

Direzione generale del Fondo culto.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1909:

Nel personale di carriera amministrativa della Direzione generale del Fondo per il culto sono state fatte le seguenti disposizioni:

Peratoner cav. Francesco, primo segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3750 pel periodo dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909 e di L. 4000 dal 1° luglio 1909 in poi, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4250 fino al 30 giugno 1909 e di L. 4500 dal 1° luglio 1909 in poi.

De Majo Pasquale, ispettore equiparato a segretario di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3250 pel periodo dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909 e di L. 3500 dal 1° luglio 1909 in poi, è ai sensi dell'art. 5, comma 1°, col testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, nominato ispettore equiparato a primo segretario di 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 3750 fino al 30 giugno 1909 e di L. 4000 dal 1° luglio 1909 in poi.

Corazzini dott. Giuseppe, segretario di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 3250 fino al 30 giugno 1909 e di L. 3500 dal 1° luglio in poi.

Conti Francesco, segretario di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 2250 pel periodo dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909 e di L. 2500 dal 1° luglio 1909 in poi, è promosso alla 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 2750 fino al 30 giugno 1909 e di L. 3000 dal 1° luglio 1909 in poi.

D'Angelo dott. Rosario, segretario di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2250 al 30 giugno 1909 e di L. 2500 dal 1° luglio 1909 in poi.

Con R. decreto del 26 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1909:

Nel personale di carriera di ordine della Direzione generale suddetta sono state fatte le seguenti disposizioni:

Galanti Galileo, applicato di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, in soprannumero ai termini dell'art. 8, ultimo comma, della legge 25 giugno 1908, n. 290;

Ugolini Eugenio, applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1909:

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento per ciascuno di essi indicato, forniti dell'annua indennità di missione di L. 500, sono promossi alla 1ª categoria dal 1° dicembre 1908 con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dal percepire la detta indennità:

Prisco Giovanni, nel mandamento di Catignano — Vitale Francesco Saverio, id. di Pescina — Sartori Giovanni, id. di Pennabilli — Carlotto Enea, id. di Pandino — D'Ari Francesco, id. di Canosa

di Puglia — Iemma Camillo, id. di Prizzi — Pepe Vincenzo, id. di Corleto Perticara — Galanti Salvatore, id. di Adernò — Barletta Enrico, id. di Gibellina — Provera Giovanni, id. di Crevalcore — Feritti Giovanni, id. di Carpeneto — Dessi Alessandro, id. di Seui.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Triberti Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Verona, è nominato consigliere di Corte d'appello ed assegnato al ruolo della Corte d'appello di Milano, con l'incarico di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Milano, e gli è assegnato lo stipendio di L. 5666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Pallaroni Guiscardo, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bobbio, con lo stipendio di L. 5666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Capobianco Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Isernia con lo stipendio di L. 5666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Orsini Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato consigliere di Corte d'appello ed assegnato al ruolo della Corte d'appello di Napoli ed è destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Napoli, con lo stipendio di L. 5666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Serena Monghini Antonio, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa, fino a tutto il 30 novembre 1908, è richiamato in servizio, dal 1° dicembre 1908, ed è destinato al mandamento di Meldola, con funzioni di pretore.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Giusto Ferruccio, cancelliere della pretura di Vico Canavese, in aspettativa fino al 14 gennaio 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, continuando a percepire l'attuale assegno.

Mantovani Giovanni, cancelliere della pretura di Monselice, è tramutato alla pretura di Chioggia.

Sopransi Giulio, vice cancelliere del tribunale di Como, è nominato cancelliere della pretura di Gravedona, con l'attuale stipendio L. 2300 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per i successivi.

Con decreto Ministeriale del 21 gennaio 1909:

Fiore Pasquale, cancelliere della pretura di Amalfi, è nominato vice cancelliere del tribunale di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 2300 per l'esercizio in corso e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

De Filippis Luigi, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è d'ufficio collocato a riposo dal 1° febbraio 1909.

Della Corte Stefano, già aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli, nominato vice cancelliere del tribunale di Palmi e mantenuto nella precedente sede e funzioni, cessa dall'essere mantenuto nelle attuali sue funzioni e sede, ed è richiamato al posto di vice cancelliere del tribunale di Palmi.

Grima Pietro, già vice concelliere aggiunto del tribunale di Palmi, nominato aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli e mantenuto nell'attuale sede e funzioni, cessa dall'essere mantenuto nelle attuali funzioni e sede, ed è, a sua domanda, richiamato al posto di aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli.

Della Monica Felice, vice cancelliere del tribunale di Vallo della Lucania, già in aspettativa fino al 31 dicembre 1908 e richiamato in servizio, dal 1° gennaio 1909, nel detto tribunale, è invece confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, dal 1° gennaio 1909, con la continuazione del precedente assegno, corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio corrente.

Grassi Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Salice Salentino, è privato dello stipendio, dal 20 novembre 1908, per abusiva assenza dall'ufficio.

Petitto Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Alessano, è privato dello stipendio dal 18 dicembre 1908, per abusiva assenza dall'ufficio.

Con R. decreto del 24 gennaio 1909:

Petrosino Pietro, già cancelliere della pretura di Trecastagni, poi nominato cancelliere del tribunale di Caltagirone, in aspettativa fino al 31 dicembre 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 1° gennaio 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Censi Ettore, cancelliere della pretura di Corniglio, è collocato in aspettativa per mesi 2, dal 16 gennaio 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Della Monica Felice, vice cancelliere del tribunale di Vallo della Lucania, in aspettativa fino al 31 gennaio 1909, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1909, ed è nominato cancelliere della pretura di San Cipriano Picentino con l'attuale stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio in corso e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e presidenziali, ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del cancelliere del tribunale di Mondovì, Blengino Giuseppe, al cognome Blengino è sostituito quello di Blangino, rimanendo così stabilito anche per gli atti successivi al presente decreto.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e presidenziali, ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del cancelliere della pretura di Sant'Elpidio a Mare, Gerardi Lucidio, al cognome Gerardi è sostituito quello di Girardi, rimanendo così stabilito anche per gli atti successivi a questi decreti.

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1909:

Pittoni Noradino, cancelliere della pretura di Catignano, è sospeso dall'ufficio per cinque giorni, ai soli effetti della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di abusive assenze dalla sede.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Maida, Protetti Pasquale, sospeso dall'esercizio delle funzioni dal 20 ottobre 1908, perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi, dal 20 ottobre 1908, fino al termine della sospensione.

Tagliaferri Guglielmo, alunno di 1ª classe della Corte di appello di Napoli, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura Sant'Angelo di Brolo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Fusco Pietro, alunno di 1ª classe della pretura di Trani, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Cividale nel Friuli, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Sbrana Pirro, alunno di 1ª classe del tribunale di Pisa, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Morbegno, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Jannicelli Biagio, alunno di 1ª classe in servizio al Casellario centrale, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Senorbì, coll'annuo stipendio di L. 1500, continuando a prestare servizio nel detto Casellario centrale.

Cesetti Secondiano, alunno di 1ª classe della pretura di Civitacastellana, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Nulvi, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Gelio Francesco, alunno di 2ª classe alla R. procura presso il tri-

bunale di Ferrara, è collocato in aspettativa per mesi tre dal 1° dicembre 1908.

Vacirca Vincenzo, alunno gratuito della pretura di Chiaramonte Gulfi, è nominato alunno di 2ª classe della pretura di Civita Castellana, coll'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Favati Sebastiano, alunno gratuito del tribunale di Avellino, è nominato alunno di 2ª classe dello stesso tribunale di Avellino, coll'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Tagliati Gino, alunno gratuito del tribunale di Ferrara, è nominato alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale di Reggio Emilia, coll'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Amico Filippo, alunno gratuito della pretura di Agira, è nominato alunno di 2ª classe del tribunale di Volterra, coll'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Di Cristofano Emidio, alunno gratuito del tribunale di Avellino, è nominato alunno di 2ª classe della pretura di Foggia, con l'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Piccione Emanuele, alunno gratuito del tribunale di Catania, è nominato alunno di 2ª classe della pretura di Mestre, coll'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Pironti Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Ariano di Puglia, è nominato alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale di Lecco, coll'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Onorato Agostino, alunno gratuito del tribunale di Catania, è nominato alunno di 2ª classe, coll'annuo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi ed è destinato alla pretura di Senorbì, in luogo dell'aggiunto di cancelleria Iannicelli Biagio, in servizio al casellario centrale.

È accettata la volontaria rinunzia di Lombardi Ernesto al posto di alunno gratuito della pretura di Morcone.

Notari.

Con R. decreto del 10 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1909:

Facciotti Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Arboro, distretto notarile di Vercelli.

Romagnoli Giuseppe, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel comune di Masio, distretto notarile di Alessandria.

Bertolino Giovanni Pietro Francesco, notaro, residente nel comune di Borgiallo, distretto notarile di Ivrea, è traslocato nel comune di Vico Canavese, stesso distretto.

Caeti Camillo, notaro residente nel comune di Santa Flavia, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Mezzoiuso, stesso distretto.

Arena Francesco Paolo, notaro residente nel comune di Acquaro, distretto notarile di Monteleone di Calabria, è traslocato nel comune di Pizzoni, stesso distretto.

Ganino Innocenzo, notaro residente nel comune di Pizzone, distretto notarile di Monteleone di Calabria, è traslocato nel comune di Acquaro, stesso distretto.

Andreucci Giuseppe, notaro nel comune di Ciorlano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Bianchini Alessandro, notaro residente nel comune di Marciano di Romagna, distretto notarile di Forlì, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 13 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1909:

Pace Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Paceco, distretto notarile di Trapani.

Reposi Stefano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bobbio.

Bonorino Nicolò, notaro residente nel comune di Finalborgo, è traslocato nel comune di Boscomarengo, distretto notarile di Alessandria.

Severi Guido, notaro residente nel comune di Arezzo, è traslocato nel comune di Bibbiena, stesso distretto.

Bermond Pietro, notaro residente nel comune di Broni, distretto notarile di Voghera, è traslocato nel comune di Milano.

Piazzi Riccardo, notaro residente del comune di Busto Arsizio, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Milano.

Giunti Luigi, notaro nel comune di Fonni, distretto notarile di Sassari, è traslocato nel comune di Nulvi, stesso distretto.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1909:

Stuffler Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bastiglia, distretto notarile di Modena.

Civolari Aldo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cavezzo, distretto notarile di Modena.

Gonzales Calcedonio Emilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sestola, distretto notarile di Modena.

Usai Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sennori, distretto notarile di Sassari.

Galleani Carlo, notaro residente nel comune di Marano sul Panaro, distretto notarile di Modena, è traslocato nel comune di Nonantola, stesso distretto.

Cassina Guido, notaro residente nel comune di Travedona, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Brivio, stesso distretto.

De Benedictis Concezio, notaro residente nel comune di Ripa Teatina, distretto notarile di Chieti, è traslocato nel comune di San Giovanni Teatino, stesso distretto.

Manunta Giuseppe, notaro residente nel comune di Orotelli, distretto notarile di Sassari, è traslocato nel comune di Ittiri, stesso distretto.

Battista Vincenzo Antonio, notaro residente nel comune di Guilmi distretto notarile di Lanciano, è traslocato nel comune di Palmoli, stesso distretto.

Magno Eugenio, notaro residente nel comune di Crecchia, distretto notarile di Lanciano, è traslocato nel comune di Ortona a Mare, stesso distretto.

Giberti Girolamo, notaro residente del comune di Denzano sul Lago, distretto notarile di Brescia, è dispensato a sua domanda.

Corso Andrea, notaro nel comune di Aggius, distretto notarile di Sassari, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti 19 gennaio 1909:

Puzzolo Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Pistumina, frazione del comune di Messina.

Biondo Letterio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Briga, frazione del comune di Messina.

Cerato Massimo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Revello, distretto notarile di Saluzzo.

Costanzi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Venarotta, distretto notarile di Ascoli Piceno.

Monti Guido, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Spinetoli, distretto notarile di Ascoli Piceno.

Fogliata Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Passirano, distretto notarile di Brescia.

Cantoni Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Molonno, distretto notarile di Brescia.

Gamba Ettore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Calcinate, distretto notarile di Bergamo.

Sartori Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gandino, distretto notarile di Bergamo.

Bossoni Ferruccio, notaro residente nel comune di Calcinate, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Brescia.

Bonardi Tullio, notaro residente nel comune di Corteno, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Barbariga, stesso distretto.

Peri Vincenzo, notaro residente nel comune di Erbusco, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Adro, stesso distretto.

Mazzoleni Angelo, notaro residente nel comune di Urgnano, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Bergamo.

Ciufo Filippo, notaro residente nel comune di Spigno Saturnio, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Minturno, stesso distretto.

Bisceglia Vitangelo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Sant'Andrea di Conza, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Socci Giovanni, notaro residente nel comune di Siena, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 19 gennaio 1909:

È concessa:

al notaro Turolla Italo una proroga sino a tutto l'11 febbraio 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castelguglielmo, distretto notarile di Rovigo.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 29 novembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1909:

Sono accettate le volontarie dimissioni di Riverso Luigi dal posto di vice segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, con decorrenza dal 1° dicembre 1908.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1909:

Oliveri Luigi, approvato nell'esame di concorso ai posti di vice segretario di 3ª classe della carriera di ragioneria negli Economati generali dei benefici vacanti, è nominato vice segretario di 3ª classe della carriera medesima nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Rendano Mario, approvato nell'esame di concorso ai posti di vice segretario di 3ª classe della carriera di ragioneria negli Economati generali dei benefici vacanti, è nominato vice segretario di 3ª classe della carriera medesima in soprannumero nell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1909:

Ceresa di Bonvillaret cav. Agostino, segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio nei termini dell'art. 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto del 21 febbraio 1895, n. 70, con decorrenza dal 1° gennaio 1909, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.

Pio Istituto della Santa Casa di Loreto.

Con decreto Ministeriale del 21 gennaio 1909:

A Dottori Gaetano, agente di campagna presso l'Amministrazione del Pio Istituto della Santa Casa di Loreto, è concesso, con decorrenza dal 1° agosto 1908, l'aumento sessennale di L. 80 sul suo stipendio normale di L. 800 e a Spagnoli Valerio, collaboratore presso la detta Amministrazione, un secondo aumento sessennale di L. 90 sul suo stipendio normale di annue L. 900, con decorrenza dal 1° marzo 1908.

Culto.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1909:

È stato accolto il ricorso del sac. Giovanni Battista Serinelli, parroco della chiesa dei SS. Pietro e Paolo in Roccalbegna, contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Grosseto in data del 14 gennaio 1904, che dichiarava di non trovar luogo a deliberare circa il ripristino, nel bilancio del comune di Roccalbegna per l'anno stesso, dell'assegno di annue L. 84 per il predicatore quaresimalista della chiesa suindicata.

È stato dichiarato irricevibile il ricorso del sac. Giulio Maria Giganti, già parroco della chiesa di San Domenico in Montevago, contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Girgenti in data del 29 settembre 1905, che respingeva un precedente suo reclamo diretto ad ottenere il pagamento, in proprio favore, dell'assegno che avrebbe dovuto corrispondere il comune di Montevago ad un secondo cappellano, da tempo mancante e del quale esso sac. Giganti aveva disimpegnato le funzioni.

È stato accolto il ricorso del subeconomo dei benefizi vacanti di Caltagirone, nella rappresentanza della parrocchia di Santa Margherita in Licodia Eubea, contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Catania in data del 20 aprile 1907, che radiava dal bilancio del comune di Licodia Eubea, lo stanziamento della somma di L. 463.63 per assegno ai cappellani e trasferiva dalle spese obbligatorie ordinarie alle straordinarie l'altro assegno per congrua al titolare della parrocchia anzidetta, con invito al Comune medesimo di sospenderne il pagamento e di fare le opportune pratiche affinchè l'onere relativo fosse assunto dall'Amministrazione del fondo per il culto.

È stato accolto il rinvio del sac. Giuseppe Costa, parroco della chiesa di San Michele di Ganzaria, contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Catania in data del 23 agosto 1907, che ordinava, fra l'altro, il trasferimento alle facoltative straordinarie, dell'assegno al cappellano in L. 204 e delle spese di culto in L. 400, nel bilancio del comune di San Michele di Ganzaria per l'anno 1907, con invito al comune stesso di sopprimerle per l'anno successivo; disponendosi però che sia all'uopo iscritta, nel bilancio comunale, la minor somma di L. 522.75 figurante nei relativi stanziamenti per l'ultimo triennio.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1909:

È stato respinto il ricorso, in data del 15 marzo 1907, del comune di Riparbella contro la decisione del 21 gennaio 1907 della Giunta provinciale amministrativa di Pisa, che disponeva di ufficio la emissione di un mandato di L. 123.18 a favore del parroco della chiesa di San Giovanni Evangelista per la celebrazione della seconda messa festiva dal 9 ottobre 1905 a tutto l'anno 1906.

Con R. decreto del 10 gennaio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1909:

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il beneficio parrocchiale di Sant'Emidio in Agnone, i legati di una casa, nonchè di due crediti, non ancora precisati, l'uno verso il beneficio, l'altro verso i signori Sabelli, disposto dal fu sacerdote Luigi Pannunzio;

Il parroco di Santo Stefano in Antignano d'Asti, il legato dell'annua rendita di L. 10, disposto dal fu Francesco Binelli;

La fabbriceria parrocchiale della SS. Annunziata in Bastia, comune

di Albenga, il legato di L. 1750, disposto dall'or defunta Natalia Nasino;

Il beneficio parrocchiale di Santa Maria in Bonistallo, ad acquistare dal Comitato per la costruzione della nuova chiesa di Poggio Caiano, l'area sulla quale fu costruito quel sacro-edificio;

I parroci di San Giovanni Battista e di San Pancrazio Martire in Conca Marini, l'eredità disposta dalla fu Rosa Pandolfi;

Il parroco di Santa Maria Assunta in Miano, l'eredità lasciata dalla fu Carmela Pajano;

La fabbriceria parrocchiale di San Lorenzo in Milano, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Luigia Brivio in Oldini;

La fabbriceria parrocchiale di Oltre il Colle, il legato di L. 2000, disposto dalla fu Bonaventura Tiraboschi;

Il parroco di N. S. Assunta in Piepasso, comune di Quattordio, il legato di un fondo rustico, disposto dalla fu Maddalena Ercole;

Il parroco di San Bartolomeo in Putignano, il legato dell'annua rendita di L. 40, disposta dal fu Simone Magnozzi;

Il parroco di Sant'Antonio in Casalgrande, il legato di un piccolo appezzamento di terreno con annessa casa, disposto dal fu Giuseppe Valentini.

Con R. decreto del 17 gennaio 1909:

È stato concesso il *Regio Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Casadio sac. Livio al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Branzolino, comune di Forlì;

Da Via sac. Francesco al beneficio parrocchiale di San Martino in Valle di Cadore;

Samuelli sac. Giovanni Giulio al beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Toscolano;

Patrizi sac. Silvio al beneficio parrocchiale di San Sebastiano in Pupaggi, comune di Sellano;

Zucchi sac. Francesco al beneficio parrocchiale del SS. Salvatore in Vicovaro.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, colle quali furono nominati:

Chessa sac. Giovanni Maria al decanato del Capitolo Cattedrale di Sassari;

Poletti sac. Francesco al canonicato teologale nel Capitolo Cattedrale di Reggio Emilia;

Tizian sac. Pietro al beneficio parrocchiale di San Marco in Feltre.

In virtù del R. Patronato, il sacerdote Giovanni Pietro Martin è stato nominato all'Arcidiaconato, prima dignità, nel Capitolo Cattedrale di Pinerolo.

La Commissione ordinaria per l'amministrazione del Seminario di Troia è stata sciolta.

Personale dell'Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 10 gennaio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese:

I sottoindicati funzionari sono nominati applicati di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti con l'annuo stipendio di L. 1500:

Volpini Ettore, aggiunto di cancelleria della pretura di Santa Lucia del Mela in servizio presso il tribunale di Roma, a termini dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 517.

Benussi Carlo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni militari.

Bernacchi Arturo, aggiunto di cancelleria del 1° mandamento di Sassari, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti per il servizio del casellario centrale con l'annua indennità di L. 500.

Susca Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Amministrazioni militari.

Bartoli Atazio, aggiunto di cancelleria del mandamento di San Pietro in Cariano, applicato al gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Chessa Abele, ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Amministrazioni militari.

Napoletano Sergio, aggiunto di cancelleria presso il 2° mandamento di Roma.

Magistratura.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Tommasi comm. Giuseppe, R. avvocato erariale capo in Firenze, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma con lo stipendio di L. 9666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 10,000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Bucelli cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Roma, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1909, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di Corte d'appello.

Pagnacco Guido, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 700.

Marasco Sallustio, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Oristano, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909:

Serrao Giovanni Andrea, nel 3° mandamento di Roma;

Spezia Nicola, nel mandamento di Monte Sant'Angelo;

Cornia Nino, nel mandamento di Pavullo nel Frignano;

Ravenna Gualtiero, nel 2° mandamento di Ferrara;

Berio Mario Fausto, nel 2° mandamento di Genova;

Quaglia Giovanni Pietro, nel 2° mandamento di Genova.

Il R. decreto del 5 novembre 1908, nella parte riguardante l'accettazione delle dimissioni rassegnate dal signor Attard Rosario dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Scordia, è revocato.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Zampieri Gamberini Alessandro dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Imola.

da Marcelletti Salvatore dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pausula;

da Berio Angelo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sassello.

Con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1909:

Berni Silio, uditore in aspettativa per servizio militare, sino a tutto il 31 dicembre 1908, è confermato d'ufficio nell'aspettativa medesima per altri 15 giorni, dal 1° gennaio 1909.

Con R. decreto del 31 gennaio 1909:

Valerio cav. Santo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato a Gerace, ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Nicolone Amedeo, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato consigliere di Corte d'appello ed assegnato al ruolo della Corte d'appello di Trani ed è destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Lecce, con lo stipendio di L. 5666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Antoldi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Varese, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

Manzanares Gaspare, giudice di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Modica, in aspettativa dal 16 ottobre 1908, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, dal 16 gennaio 1909.

Lustig cav. Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribu-

nale civile e penale di Firenze, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Ariano, con l'annua indennità di L. 600, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Valle della Lucania, con l'annua indennità di L. 600.

Radice Gennaro, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Magliano, fornito dell'annuo stipendio di L. 3000 oltre L. 80 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanusei, con lo stipendio di L. 3666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-910 e successivi, cessando dalle anzidette funzioni.

Cirillo Roberto, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Paliano, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, con lo stipendio di lire 3666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-1910 e successivi.

Epifania Alfredo, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Spoleto, fornito dell'annuo stipendio di L. 3000, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari, con lo stipendio di L. 3666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-910 e successivi, cessando dalle anzidette funzioni.

Ciruzzi Domenico, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Pescia, fornito dell'annuo stipendio di L. 3000, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, con lo stipendio di L. 3666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-910 e successivi cessando dalle anzidette funzioni.

Sandulli Nicola Maria, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Contursi, fornito dell'annuo stipendio di L. 3000, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, con lo stipendio di L. 3666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-910 e successivi, cessando dalle anzidette funzioni.

Biancorosso Ignazio, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Belvedere Marittimo, fornito dell'annuo stipendio di L. 3000, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, con lo stipendio di L. 3666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-910 e successivi, cessando dalle anzidette funzioni.

Fazzari Luigi, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Milano, è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1909:

Berni Silio, uditore, in aspettativa per servizio militare sino a tutto il 15 gennaio 1909, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 gennaio 1909, presso il 4° mandamento di Roma.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 29 novembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1909:

Del Vecchio Carlo, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo dal 19 dicembre 1908.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Blangino Giuseppe, cancelliere del tribunale di Mondovì, è collocato a riposo dal 1° febbraio 1909, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Stavorengo Giacinto, cancelliere del tribunale di Este, è collocato a riposo dal 1° febbraio 1909.

Agnese Alessandro, segretario della R. procura presso il tribunale di Cuneo, è nominato cancelliere del tribunale di Mondovì, con l'attuale stipendio di L. 2766.66 per l'esercizio corrente e di L. 3000 per gli esercizi successivi.

Con R. decreto del 31 gennaio 1909:

Chierighino Baldassarre, cancelliere del tribunale di Saluzzo, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Saluzzo, con l'attuale stipendio di L. 3833.33 per l'esercizio corrente e di L. 4000 per gli esercizi successivi.

Vaccarino Teresio, segretario della R. procura presso il tribunale di Saluzzo, è nominato cancelliere del tribunale di Saluzzo, con l'attuale stipendio di L. 3100 per l'esercizio corrente e di L. 3500 per gli esercizi successivi.

Fanti Alpinolo, cancelliere della pretura di Monticelli D'Ongina, collocato in aspettativa per mesi due, dal 16 gennaio 1909, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale stipendio di L. 2300 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Donno Luigi, vice cancelliere del tribunale di Lecce, è nominato cancelliere della pretura di Tricase con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1909:

Feci Giuseppe, cancelliere della pretura di Bannio è nominato vice cancelliere del tribunale di Crema, con l'attuale stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Mandaliti Giuseppe, cancelliere della pretura di Tricase, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lecce, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Golinelli Augusto, vice cancelliere del tribunale di Crema, in servizio da oltre due anni, è collocato in aspettativa, per sei mesi, dal 1° febbraio 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Alla famiglia di Motti Raffaele, alunno di 1ª classe nella Corte di appello di Trani, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 1160 per l'esercizio in corso e di L. 1200 per gli esercizi successivi, dal 16 novembre 1908, fino al termine della sospensione.

Il decreto Ministeriale 15 novembre 1908, con il quale Panzarella Carmine alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale di Palmi, fu esonerato dal servizio per adempiere agli obblighi della leva militare dal 1° novembre 1908, è revocato.

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1909:

Il decreto Ministeriale 24 gennaio 1909, riguardante il cambio reciproco fra l'aggiunto di cancelleria Dozzi dott. Attilio dalla 2ª pretura di Venezia alla pretura di Massa Superiore, e Nucci Eugenio, aggiunto alla pretura di Massa Superiore alla 2ª pretura di Venezia, è revocato.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 24 gennaio 1908, registrato alla Corte dei conti il 27 stesso mese:

Lo Presti Calogero, notaro in Patti, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale, coll'annuo stipendio di L. 1700, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 100.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 29 gennaio 1909:

Sono accettate le dimissioni del cav. Turriziani Antonio dall'ufficio di subeconomo di Frosinone e Velletri.

Con decreto Ministeriale del 30 gennaio 1909:

Cassini Francesco è sospeso dalle funzioni di subeconomo dei benefici vacanti di Ventimiglia.

Culto.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1909:

È stato accolto il ricorso che, con l'adesione dell'attuale titolare della parrocchia di Gatteo, fu presentato dall'economo spirituale di quella parrocchia in data del 17 febbraio 1907, contro la decisione del 25 gennaio 1907 della Giunta provinciale amministrativa di Forlì, che negò la reiscrizione di ufficio nel bilancio del comune di Gatteo dell'annuo assegno di L. 138.32 per il predicatore della quaresima e dell'avvento.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909 registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1909:

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria parrocchiale della Visitazione di Maria Vergine in Botto, comune di Trivero, la donazione di L. 325 fatta da Giacomo Vandano;

la fabbriceria parrocchiale di Casbeno, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 50, disposto dalla fu Luigia Della Concezione;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria della Corte in Castellazzo Bormida, il legato di L. 1500, disposto dal fu Conte Giulio Cesare Pellati di Rovagnano;

il capitolo cattedrale di Cerreto Sannita, la somma di L. 1275, disposta dalle or defunte sorelle Mariagrazia e Mariantonio Biondi;

al fabbriceria parrocchiale di Grandola, il legato di L. 3.75 di rendita pubblica, disposto dalla fu Vittoria Guaita;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria del Sole in Lodi, il legato disposto dalla fu Isabella Toscani vedova Pollenghi, ed in soddisfazione del legato stesso a ricevere dall'erede una cartella del Debito pubblico, consolidato 3.75 0|0, dell'annua rendita di L. 30;

la fabbriceria parrocchiale di Morazzone, il legato dell'annua rendita di L. 40, disposto dalla fu Teresa Seveghi in Bottelli;

la fabbriceria parrocchiale di San Gregorio in Varignana di Castel San Pietro, il legato di L. 250, disposto dal fu sacerdote Alessandro Zuppiroli.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1909-1910

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

5ª decade - dall'11 al 20 agosto 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13351 (1)	13344 (1)	+ 7	23	23	—
Media	13348	13344	+ 4	23	23	—
Viaggiatori	5,449,887 00	5,428,498 57	+ 21,388 43	8,113 00	8,073 21	+ 39 79
Bagagli e cani	224,874 00	224,053 43	+ 820 57	282 00	271 13	+ 10 87
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,269,876 00	1,265,566 68	+ 4,309 32	1,428 00	1,207 33	+ 220 67
Merci a P. V.	6,283,243 00	6,262,727 32	+ 20,515 68	5,214 00	5,164 90	+ 49 10
Totale	13,227,880 00	13,180,846 00	+ 47,034 00	15,037 00	14,716 57	+ 320 43
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 agosto 1909.						
Viaggiatori	25,123,428 00	24,631,483 35	+ 496,944 65	38,333 00	38,287 34	+ 45 86
Bagagli e cani	1,130,059 00	1,103,017 31	+ 27,041 69	1,291 00	1,278 05	+ 12 95
Merci a G. V. e P. V. acc.	6,299,529 00	6,184,909 27	+ 114,619 73	6,320 00	6,316 48	+ 3 52
Merci a P. V.	29,440,582 00	28,896,583 33	+ 543,998 67	24,405 00	24,394 95	+ 10 05
Totale	61,998,598 00	60,815,993 26	+ 1,182,604 74	70,349 00	70,276 82	+ 72 18
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	990 78	987 77	+ 3 01	653 78	639 85	+ 13 93
Riassuntivo	4,644 79	4,557 55	+ 87 24	3,058 65	3,055 51	+ 3 14

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3,75 0[0 cioè: n. 289,790 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,127,828 del consolidato 5 0[0) per L. 1245 al nome di Schiannini *Francesco* e Giulia fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Giusti Giustina, domiciliati in Varese (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Schiannini *Fortunato-Francesco-Giulio* e Giulia fu Giuseppe, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 agosto 1909.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 340,395 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 41.25 al nome di *Ansaldo* Francesca ed Antonio fu Francesco, sotto la patria potestà della madre Avolio Giulia, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Anzaldo* Francesca ed Antonio fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di martedì 14 settembre 1909, alle ore 9, in una sala di questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, avrà luogo la 15ª estrazione a sorte delle obbligazioni relative al prestito stipulato tra il Governo pontificio e la Banca Edoardo Blount e Comp. di Parigi, ed emesse in forza del rescritto 11 aprile 1866 (legge 29 giugno 1871, n. 339) per l'erogazione dell'intiera quota di ammortamento stabilita per il semestre al 1° ottobre 1909, non essendosi potuto procedere alla estinzione mediante acquisto di obbligazioni, perchè il prezzo di esse si mantenne superiore alla pari.

Le obbligazioni da estrarsi vennero determinate come appresso:

obbligazioni intiere	n. 443	pel capitale nominale di	L. 221,500
frazioni di obbligazioni	n. 55	» »	» 6,875
			L. 228,375

Con successiva notificanza verranno fatti conoscere i numeri delle obbligazioni sorteggiate, rimborsabili pel loro capitale nominale dal 1° ottobre 1909, mediante restituzione delle medesime, munite delle relative cedole, non più pagabili in conto interessi, e cioè:

a Parigi, direttamente dalla Società generale per favorire lo sviluppo dell'industria e del commercio in Francia;

nel Regno, con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione generale in seguito a regolare domanda, da presentarsi alla Direzione generale stessa direttamente, o a mezzo delle Intendenze di finanza.

Roma, 28 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Per il capo divisione
AMBROSO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 agosto, in L. 100.25.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.38 57	102.50 57	103.79 29
3 1/2 % *netto* ...	103.73 12	101.98 12	103.17 96
3 % *lordo*	72.17 08	70.97 08	71.19 04

CONCORSI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 14 giugno u. s. con cui fu aperto un concorso per esami a 15 posti vacanti di ingegnere allievo nel R. corpo del genio civile ed agli altri che si fossero resi tali fino al 30 giugno 1910;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il relativo regolamento 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

Il numero dei posti di ingegnere allievo delgenio civile messi a concorso col decreto sopra citato, viene fissato complessivamente in venticinque, ferme restando le altre condizioni stabilite col decreto stesso.

Roma, 10 agosto 1909.

Per il ministro
DARI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale delle acque, foreste, bonificamenti e demani

SERVIZIO DELLE MINIERE

Concorso per un posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe nel R. corpo delle miniere.

È aperto il concorso ad un posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe nel R. Corpo delle miniere, con l'annuo stipendio di L. 1500 (1).

Chi intende concorrere dovrà far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 30 ottobre prossimo, la domanda in carta da bollo da una lira, in cui sia chiaramente indicato il nome, il cognome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti;

a) certificato del sindaco del Comune di origine, od atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che non abbia superato l'età di 25 anni alla data del presente decreto, salvo, rispetto a coloro che avessero servito nell'esercito o nell'armata, di aumentare questo limite di età di tanti anni quanti ne abbiano passati sotto le bandiere;

c) certificato di avere ottemperato agli obblighi di leva;

d) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza del concorrente, di data non anteriore al 1° luglio del corrente anno;

e) certificato negativo di penalità di data non anteriore al 1° luglio del corrente anno;

f) attestato originale della licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso questo Ministero, nei giorni 29 novembre 1909 e seguenti.

Essi sono scritti ed orali, durano tre giorni, e consistono nella trattazione di due temi scritti in ciascuno dei due primi giorni, ed in un esperimento orale nel terzo.

Per i temi scritti i candidati hanno otto ore disponibili; l'esperimento orale dura mezz'ora.

Gli esami scritti sono dati sopra le materie seguenti:

a) saggio di composizione italiana;

b) saggio di calligrafia;

c) aritmetica elementare;

d) nozioni sull'ordinamento amministrativo del Regno.

Sono argomenti dell'esame orale, oltre le materie di cui alle lettere *c*) e *d*), anche le seguenti:

e) elementi di storia d'Italia dalla costituzione del primo regno italico (1805) fino ai giorni nostri;

f) elementi di geografia dell'Europa e particolarmente d'Italia;

g) principî fondamentali sull'ordinamento dei poteri dello Stato.

Roma, il 26 agosto 1909.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

(1) Il ruolo organico del personale d'ordine del R. corpo delle miniere comprende: 4 posti di archivista, con lo stipendio annuale di L. 3000; 5 di ufficiali d'ordine di 1ª classe, con L. 2500; 4 di ufficiali d'ordine di 2ª classe, con L. 2000 e 3 di ufficiali d'ordine di 3ª classe, con L. 1500.

Gli archivisti possono raggiungere, dopo due periodi sessennali, lo stipendio di L. 3600.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La risposta della Porta alla Nota collettiva delle potenze protettrici di Creta è stata consegnata giovedì sera all'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, come decano del corpo diplomatico.

La Porta nella sua risposta assicura che non ebbe alcuna intenzione bellicosa e che ha dato ripetute prove di spirito pacifico e che ha dovuto domandare spiegazioni alla Grecia perchè questa esercitava la sua influenza su Creta.

Sebbene tutte e due le Note del Governo greco non rispondano intieramente alla domanda della Porta, pure furono trovate soddisfacenti, perchè la Grecia ha assicurato di non immischiarsi più negli affari di Creta.

La Porta ringrazia le potenze per la soluzione data all'incidente della bandiera greca a Creta e constata che il risultato ottenuto faciliterà la soluziane delle difficoltà che ledono i diritti di sovranità della Turchia.

In quanto alla Macedonia, la Nota dice che le riforme previste dal trattato di Berlino sono divenute superflue in seguito al ristabilimento del regime costituzionale in Turchia.

La Porta ha il diritto di chiedere con piena indipendenza che la Grecia rispetti il trattato del 1897.

Nel pomeriggio di venerdì gli ambasciatori si sono riuniti per deliberare sulla risposta della Porta.

Si assicura che essi l'hanno trovata soddisfacente e ritengono che non sia il caso che le potenze debbano inviare un'altra Nota.

Il boicottaggio contro le merci greche è cessato a Costantinopoli.

Telegrafano da Atene in data di ieri che per dare soddisfazione all'opinione pubblica, che aveva dimostrato il desiderio della convocazione immediata della Camera dei deputati, il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto che convoca la Camera in sessione ordinaria per il 30 corrente.

Questa notizia ha soddisfatto tutti i circoli. La calma più completa regna ovunque.

Il Valì dello Yemen ha telegrafato al Governo centrale che la situazione è migliorata.

Il *Sabah* dice che i ribelli attaccarono giorni or sono parecchi posti militari nel territorio di Seidio Hadje, ma vennero respinti con gravi perdite.

Dall'Albania sinora nessuna notizia sulle particolarità della rivolta. Si dice però ch'essa si propaghi, poichè telegrafano da Salonicco al *Piccolo* che da Monastir è partito alla volta di Dibra un altro battaglione con cannoni. Nel combattimento presso Besana le truppe ottomane ebbero 14 morti e parecchi feriti.

***

Mandano da Melilla che i Riffani hanno attaccato, giovedì notte, l'accampamento spagnuolo di Sidi Musa, ma sono stati respinti.

Si conferma che ieri il nemico ha tirato alcuni colpi al momento in cui al campo spagnuolo veniva celebrata una messa in suffragio dei caduti nella battaglia del 27 luglio, nella quale morì anche il generale Ventos, in occasione del trigesimo.

L'artiglieria spagnuola ha cannoneggiato i Riffani sulle colline dominanti ad est, da essi occupate.

Le granate hanno demolito parecchi duars e cagionato alcune perdite ai Riffani.

A Tangeri corre insistente la voce, che è stata telegrafata ai giornali europei, della definitiva cattura di El Roghi. Diciamo definitiva, perchè lo si diceva catturato sino dall'ultimo combattimento fra i suoi seguaci e la mahalla imperiale.

Questa volta però la cattura pare certa. Anzi i giornali parigini pubblicano i seguenti particolari:

« Buchta Ben Bagdadi fece collocare trenta grandi fasci di legna intorno al mausoleo ove s'era rifugiato El Roghi, poi fece dar loro fuoco. El Roghi fu costretto a lasciare il suo rifugio. Prima della fuga egli aveva avuto un conbattimento contro gli abitanti della montagna e vi perdette 100 dei suoi più fidi seguaci. Confidando che l'intangibilità delle cose sacre fosse rispettata nel territorio di Meszara, El Roghi aveva cercato asilo nel tempio, ma il suo rifugio fu rivelato al generale del Sultano, il quale diede a lui cinque minuti di tempo per consegnarsi spontaneamente o per esser sepolto sotto le rovine del tempio, che sarebbe stato bombardato. Poi fece collocare i fasci di legna. Non erano passati tre minuti che El Roghi comparve inerme con dodici suoi fidi. Il prigioniere fu messo in catene ».

***

In Serbia è scoppiata improvvisamente una crisi ministeriale.

I ministri tennero giovedì scorso una conferenza per tentare di risolverla. Essa è stata provocata dalle dimissioni presentate dal ministro della giustizia, Ribarac. Non essendo stato possibile di persuadere il ministro di recedere dalle sue dimissioni, il presidente dei ministri, Novakovic, dichiarò che, aderendo al partito progressista, derivava a lui l'obbligo di dimettersi. Perciò dopo la conferenza fu pubblicato il seguente comunicato:

« Le dimissioni del ministro della giustizia, cui seguirono quelle del presidente dei ministri, provocarono una crisi ministeriale. Siccome però ora non si trovano a Belgrado tutti i ministri, la conferenza deliberò di rimettere la decisione sulle dimissioni presentate al prossimo Consiglio dei ministri ».

Si assicura che il Re non accetterà le dimissioni di Ribarac e farà tutto il possibile per conservare il Gabinetto di coalizione.

Il ministro degli esteri, Milovanovic, e il ministro delle finanze, Protic, furono pregati di interrompere le loro vacanze. Non si sa ancora in qual modo potrà essere risolta la crisi.

***

Telegrafano da Teheran che s'ignora quando l'ex Scià lascierà la Persia.

Le diverse valutazioni delle rendite provenienti dalle proprietà che egli possiede nella provincia di Azerbadjan, rendite che furono date in pegno alla Banca russa per un prestito di somme considerevoli all'ex Scià quando era principe ereditario, pongono continue dilazioni alla sua partenza. I calcoli fatti dall'ex Scià da una parte e dalla Banca russa dall'altra sono molto inferiori a quelli forniti da alcune autorità di Pietroburgo.

In seguito a ciò non è stato ancora possibile ratificare il recente accordo basato sulle valutazioni delle proprietà dello Scià, in virtù del quale i nazionalisti assumevano gli impegni per pagare i debiti del loro antico Sovrano, prendendo al tempo stesso possesso delle sue proprietà.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha offerto iersera, a Volta Mantovana, un banchetto al quale erano invitati S. E. il ministro della guerra, Spingardi, il capo dello stato maggiore dell'esercito, generale Pollio, i generali Aliprindi, Moni, Bonazzi, Reali e Mirabelli, alcuni giudici di campo e molti ufficiali superiori che assistono come spettatori alle grandi manovre o fanno parte della direzione. Erano pure invitati il principe e la principessa Gonzaga e i ventidue ufficiali esteri che assistono alle grandi manovre.

S. M. il Re entrò nel salone da pranzo dando il braccio alla principessa Gonzaga.

Dopo il pranzo, terminato alle ore 21, il Sovrano tenne circolo e s'intrattenne a conversare con gli invitati.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta vennero ieri ricevuti da S. M. il Re Leopoldo, a Bruxelles.

Le grandi manovre. — Telegrammi da Guidizzolo, sulle grandi manovre che in quelle regioni si svolgono, recano:

La divisione di cavalleria rossa da Medole e Guidizzolo, dove aveva pernottato, si è spostata iermattina verso nord per appoggiare il movimento generale offensivo del corpo d'armata rosso contro Peschiera.

Questa piazza attaccata di viva forza sul terreno ad est del Mincio dalla 9ª divisione rossa, resistette tutta la mattina; ma poi gli azzurri perdettero le posizioni esterne e furono costretti a ripiegare nell'interno della piazza.

Nelle prime ore del pomeriggio la direzione stabilì una sosta di qualsiasi operazione intorno a Peschiera fino alle ore 19.

I riparti della divisione di cavalleria azzurra provenienti da Pontevico giunsero nelle prime ore del pomeriggio a Guidozzolo, a Medole e a Castiglione.

Iermattina il capo dello stato maggiore generale Pollio si recò sulle alture presso Castelnuovo di Verona e ricevette i 22 ufficiali esteri che assistono alle grandi manovre.

Come è noto alle manovre sono rappresentati dodici eserciti europei, quattro americani e l'esercito giapponese.

Il generale Pollio, dopo essersi personalmente intrattenuto con tutti gli ufficiali, ha assistito all'attacco di Peschiera svolto dal partito rosso, rimaso sul luogo dell'azione fino al pomeriggio inoltrato e rientrò a Cerlongo solo alle 17.

Nella mattinata piovve dirottamente per circa due ore, ma il tempo si è poi rasserenato.

Lo stato di salute delle truppe si mantiene ottimo.

*** Per meglio assicurare la presa di Peschiera, il comandante del V corpo ha fatto ieri passare sulla testa del Mincio, per il ponte di Monzambano, la decima divisione, tenendo in riserva a Monzambano il decimo bersaglie

Il reggimento cavalleria di Saluzzo, con tre squadroni, si trasferisce a San Martino, irradiando le esplorazioni sulla fronte Lonato-Castiglione- Solferino.

La divisione di cavalleria rossa, alle ore 8, da Medole si dirige sul fronte Lonato-Desenzano, per coprire la decima divisione dalle provenienze da Brescia, inviando su Montechiari un battaglione ciclisti.

Alle 11 1\2 la cavalleria rossa si dirige su due colonne verso sud, ed a Castiglione delle Stiviere sorprende e mette fuori di combattimento uno squadrone azzurro, con una sezione di mitragliatrici che colà sostava.

La divisione di cavalleria azzurra avanza da Pontevico su Casalmoro, ove giunge alle ore 10. Di qui prosegue su Medole con l'intento di dirigersi sul Mincio, evitando la divisione rossa, ed è raggiunta in marcia dal battaglione bersaglieri ciclisti provenienti da Piadena, che rientra a far parte della divisione.

Il corpo d'armata misto (azzurro) ha riunito le sue forze sulla destra dell'Oglio.

Nel pomeriggio le due divisioni di cavalleria si scontrano a Medole.

La divisione azzurra è respinta su Acquafredda e la divisione rossa resta su Medole ove pernotta.

Ieri sera Peschiera si arrese alla nona divisione rossa. Un battaglione del presidio restò prigioniero; gli altri quattro sfuggirono, imbarcandosi sul lago.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica a nome del Ministero della marina:

Le notizie pubblicate a pag. 540 del n. 34 dal *Giornale dei lavori pubblici* del 26 corrente e riprodotte da vari altri giornali circa l'aggiudicazione di lavori e costruzioni di navi e materiali per conto della R. marina a varie ditte nazionali ed estere non sono esatte, come pure è inesatto che la pretesa relazione di S. E. il ministro della marina su tale argomento debba essere sottoposta al prossimo Consiglio dei ministri.

Sta di fatto che l'industria privata sarà chiamata a concorrere in larga misura allo svolgimento del nuovo programma navale, ma i particolari di tale concorso non sono peranco determinati e dipendono da un complesso di fattori d'indole varia, sui quali l'Amministrazione marittima si riserba la più ampia libertà di giudizio e di decisione.

Il Congresso degli agricoltori. — L'altro ieri, a Firenze, ebbe luogo l'adunanza di apertura del IV Congresso degli agricoltori italiani.

È stato proceduto alla costituzione degli uffici di presidenza nel modo seguente: presidente onorario, Ippolito Pestellini che presiedeva la seduta; presidente effettivo, professore Berlese; vice presidenti professore Bovelacci, ing. Cappone, avv. Della Rovere; segretario prof. Cottini.

Si è proceduto, poi, alla nomina di un Comitato permanente per la preparazione dei Congressi degli agricoltori. È risultato composto di Asprea prof. Vincenzo, Bovelacci Ettore, ing. Cappone Vittorio, Contini e Di Bene Giovanni. L'adunanza è stata quindi rinviata per la trattazione dei temi al l'ordine del giorno.

Marina militare. — La R. nave *Etna* è partita dalle Bermude per Baltimora il 26.

ESTERO.

Il commercio del Brasile. — Le statistiche fatte dal Ministero dell'industria della repubblica brasiliana, forniscono le cifre seguenti sul commercio estero col Brasile durante i primi sei mesi del 1909:

Importazione merci 16,907,575 lire sterline contro 18,556,427 lire sterline nel periodo corrispondente del 1908.

Importazione di specie metalliche e biglietti di banca esteri 830,369 sterline contro 66,085 nel 1908.

Esportazione merci 23,493,257 sterline, contro 19,792,907 sterline nel 1908.

L'esportazione del caffè figura per 4,520,527 sacchi pel valore di 8,900,738 sterline, contro sacchi 4,626,816 pel valore di 860,530 sterline nel corrispondente periodo del 1908.

La quantità di caoutchouc esportata è stata di 21,848,163 kg. per un valore di 8,802,793 sterline contro 21,559,371 kg. per un valore di 5,752,494 sterline nel corrispondente periodo del 1908.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

KARLSBAD, 27. — Il ministro Kossuth, invitato ad un *lunch* dal Re Edoardo VII d'Inghilterra è partito oggi per Marienbad.

BUDAPEST, 27. — Stamane ha esploso il deposito di petrolio della fabbrica Frenud. Vi sono due feriti mortalmente.

CARDIFF, 27. — Un'ascensore, che conteneva trentuno operai, è precipitato nel pozzo delle miniere di carbone della Naval Colliery Company di Pen-y-Craige.

Quattro operai sono stati estratti vivi. Si teme che gli altri sieno morti.

MELILLA, 27. — Ieri il convoglio di vettovagliamento ha circolato senza essere attaccato. Iersera i nemici hanno sparato contro la posizione spagnuola di Sidi Musa.

Le batterie di tutti gli accampamenti hanno tirato sul nemico infliggendo numerose perdite.

In una località situata presso la linea ferroviaria che serve di accampamento e di parco di amministrazione, il fulmine ha ferito gravemente un artigliere.

All'ospedale di Melilla si trovano nove ufficiali e trentadue soldati feriti.

BETHENY, 27. — Campo di aviazione. — La Commissione sportiva ha pubblicato alle ore 10 la nota seguente:

Giro di pista 10 chilometri. Classificazione fino ad oggi: Bleriot, in 8 minuti primi, quattro secondi e due quinti; 2° Curtis, otto primi, undici secondi e tre quinti.

Gran premio della Champagne: 1° Latham 154 chilometri, 500 metri; 2° Paulham 131 chilometri; 3° Lambert 116 chilometri; 4° di nuovo Latham 70 chilometri; 5° Curtis 30 chilometri; 6° Lefebvre 21 chilometri.

Il *record* del mondo è stato battuto da Latham con 154,620 metri.

GNOTZHEIM, 27. — Il dirigibile Zeppelin è stato costretto a prendere terra a Norimberga a causa di avaria sopravvenuta ai due motori anteriori.

BETHENY, 27. — Sul campo di aviazione è ormai completa l'oscurità. Tuttavia gli aviatori continuano i loro voli, alla luce di potenti fari ad acetilene.

Ma le Commissioni non possono più seguire le prove degli aviatori e decidono di farle terminare. Sono le 7.32 pom. Farman è sul punto di compiere il suo diciannovesimo giro; ha cioè coperto 186 chilometri in 3 h. 13', ma i commissari hanno cessato di misurare il tempo dopo il diciottesimo giro ed il risultato ufficiale segna 180 chilometri in 3 h. 3' 56" 2\5.

CARDIFF, 27. — Si è constatato che l'escensore precipitato nel pozzo della miniera conteneva ventiquattro uomini, di cui cinque sono morti e quindici feriti, alcuni dei quali gravemente.

STUTTGARD, 27. — Il dirigibile *Zeppelin 3* ha preso terra ad Ostheim alle 14.45, per rifornirsi d'acqua.

SITTERFELD, 27. — L'arrivo del dirigibile *Zeppelin 3* è atteso non prima di domattina.

STOCCOLMA, 27. — Il Governo ha esaminato alcune proposte relative alla sua mediazione nella questione dello sciopero generale, ma è stato infine d'avviso che tali proposte non erano tali da permettergli di intervenire in un modo qualsiasi.

NORIMBERGA, 27. — Zeppelin ha preso terra verso le 4.15 nella

radura di un bosco, a seicento metri dalla stagno di Dutzendteiche, nei dintorni di Norimberga.

Il nuovo motore Daimber è atteso stasera e sarà subito montato, affinchè Zeppelin possa continuare nella notte il viaggio su Bitterfeld.

ROTTERDAM, 27. — Il colera è stato constatato in altre due persone, le quali, essendo già sospette, erano state isolate in baracche.

Vi sono dunque finora cinque casi positivamente accertati.

Un ragazzo, la cui famiglia abita in un battello, è stato trasportato nelle baracche come sospetto.

ROTTERDAM, 27. — Secondo un comunicato ufficiale del borgomastro vi sono attualmente nei baraccamenti 5 malati colpiti da colera e 4 persone con sintomi sospetti.

Tre dei malati si trovano in gravi condizioni, gli altri in condizioni soddisfacenti.

Quarantasei persone sono finora si trovano in osservazione.

Il borgomastro mette sull'avviso la popolazione di tenersi in guardia contro l'uso dell'acqua di fonte non filtrata come acqua potabile.

ROTTERDAM, 27. — Lo stato dei nove malati di colera che si trovano attualmente nei baraccamenti è soddisfacente. Un uomo che si suppone colpito da colera è stato trasportato ai baraccamenti.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — La Camera vota tutti gli articoli del *bill* fondiario irlandese senza portarvi modificazioni importanti.

BETHENY, 27. — Farman ha coperto oggi col suo aereoplano 160 km. in 2 ore 43' 35" e 2/5 e 180 km. in 3 ore 4' 56" e 2/5, guadagnando il *record* del mondo per la distanza e per la durata.

La classifica del *Grand Prix de Champagne* è la seguente:

1° Farman 180 km. — 2° Laham 154 km — 3° Paulham 131 km. — 4° Tissandier 120 km. — 5° De Lambert 116 km.

Farman occupa pure il 13° posto con 110 chilometri coperti con altro aereoplano

NORIMBERGA, 27. — Il dirigibile *Zeppelin 3°* si è innalzato alle 2.10 procedendo verso nord-est.

Il nuovo motore, sperimentato per qualche tempo prima della partenza, ha funzionato in modo soddisfacentissimo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

27 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	5 .29.
Barometro a mezzodì	756.12.
Umidità relativa a mezzodì	82.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	piove.
Termometro centigrado	massimo 25.6. minimo 18.2.
Pioggia in 24 ore	4.6.

27 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 767 sul golfo di Guascogna, minima di 755 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito all'estremo sud e Sicilia, poco variato sul Piemonte e Lombardia, generalmente disceso altrove, fino a circa 3 mm. al nord-Sardegna; temperatura aumentata al centro, quasi ovunque diminuita altrove; pioggie e temporali sull'Italia superiore, Toscana e sud-Sardegna.

Barometro: 758 Liguria, 759-60 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al nord e centro, intorno a sud altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia sull'Italia inferiore; altrove cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 agosto 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	25 6	20 4
Spezia	3/4 coperto	calmo	24 4	17 8
Cuneo	coperto	—	22 6	14 7
Torino	coperto	—	21 5	12 3
Alessandria	coperto	—	25 4	16 0
Novara	coperto	—	24 5	14 5
Domodossola	3/4 coperto	—	22 4	10 4
Pavia	piovoso	—	28 0	16 2
Milano	coperto	—	28 7	15 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	piovoso	—	21 9	13 9
Bergamo	piovoso	—	24 9	13 7
Brescia	coperto	—	26 7	18 1
Cremona	coperto	—	28 3	17 3
Mantova	coperto	—	20 9	15 2
Verona	piovoso	—	27 6	17 4
Belluno	piovoso	—	24 7	14 6
Udine	coperto	—	26 5	15 6
Treviso	piovoso	—	28 1	17 0
Venezia	coperto	legg. mosso	25 2	16 5
Padova	coperto	—	25 7	17 3
Rovigo	coperto	—	27 0	18 0
Piacenza	coperto	—	26 8	17 0
Parma	piovoso	—	25 0	17 9
Reggio Emilia	piovoso	—	25 0	18 1
Modena	piovoso	—	27 0	17 8
Ferrara	piovoso	—	27 5	18 4
Bologna	piovoso	—	27 5	20 0
Ravenna	coperto	—	25 0	18 5
Forlì	coperto	—	27 8	16 6
Pesaro	3/4 coperto	calmo	26 3	18 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	27 0	17 4
Urbino	3/4 coperto	—	26 8	18 5
Macerata	1/4 coperto	—	29 0	18 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	26 0	15 5
Camerino	coperto	—	24 0	16 1
Lucca	coperto	—	25 6	17 5
Pisa	coperto	—	26 0	16 7
Livorno	coperto	calmo	25 0	17 0
Firenze	piovoso	—	25 3	17 5
Arezzo	coperto	—	28 0	16 6
Siena	coperto	—	25 0	16 0
Grosseto	coperto	—	29. 0	16 9
Roma	1/4 coperto	—	27 9	18 2
Teramo	1/4 coperto	—	29 5	17 6
Chieti	sereno	—	25 5	19 0
Aquila	1/4 coperto	—	25 2	14 5
Agnone	sereno	—	25 8	14 2
Foggia	sereno	—	31 0	19 0
Bari	sereno	calmo	26 0	18 2
Lecce	sereno	—	27 9	18 3
Caserta	1/4 coperto	—	29 8	17 2
Napoli	sereno	calmo	27 0	11 9
Benevento	sereno	—	28 6	15 3
Avellino	sereno	—	25 5	11 0
Caggiano	sereno	—	21 4	15 1
Potenza	1/4 coperto	—	24 0	14 7
Cosenza	sereno	—	27 2	18 3
Tiriolo	1/2 coperto	—	26 1	12 8
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	24 6	19 4
Palermo	sereno	calmo	28 1	16 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	20 5
Caltanissetta	sereno	—	26 3	20 0
Messina	1/4 coperto	calmo	29 0	21 3
Catania	sereno	calmo	28 3	20 9
Siracusa	sereno	calmo	28 8	21 7
Cagliari	piovoso	calmo	29 0	18 0
Sassari	1/2 coperto	—	26 0	17 1

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*